



Mezzaluna Rossa
Kurdistan Italia
Onlus

Rendiconto sulle attività e l'uso delle risorse del Progetto Sanitario Rojava nel 2015

Questa Nota ha l'obiettivo di rendicontare a sostenitori e donatori del Progetto Sanitario quanto è stato realizzato nel 2015 dalla Staffetta sanitaria, in collaborazione con Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia Onlus, in termini di:

- Risorse raccolte e impiegate;
- Attività di assistenza sanitaria realizzata senza risorse;
- Attività di relazione e documentazione.

Queste attività sono intrecciate ed in qualche modo interdipendenti con al centro l'attività della Staffetta sanitaria. La Staffetta, intesa come Missione collettiva in loco, aumenta l'empatia politica ed umana e consente di raccontare, chiedere supporto, farsi testimone e organizzatore/organizzatrice di nuove staffette. La dimensione delle risorse raccolte, rispetto al complesso della attività realizzate, evidenzia che, per quanto indispensabile, questa resta un mezzo e non un fine.

1. Raccolta e destinazione di risorse per l'assistenza sanitaria

La Staffetta sanitaria avvia operativamente le sue attività a dicembre 2014 con una "Missione" che nell'ambito della campagna Rojava calling ha l'obiettivo di definire il progetto sanitario e naturalmente intervenire in coordinamento con le strutture mediche locali nei campi dei rifugiati di Kobane a Suruc.

Solo a febbraio, in concomitanza con l'operatività di Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia e l'incontro nazionale di Rete Kurdistan a Bologna la raccolta di risorse avviata a Roma viene finalizzata al progetto sanitario. Questo avviene con il

versamento relativo a Febbraio frutto di sottoscrizioni raccolte in iniziative a Roma e del sostegno di SOS Rosarno, iniziativa che consente di vendere in un solo giorno 1 tonnellata di arance. In questo modo vengono inviate a MLRKI quasi 8000 € nel mese di febbraio.

Con le stesse risorse viene acquistato un Endoscopio consegnato da MLRKI alle strutture sanitarie di Kobane.

Conto Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia Onlus Entrate 2015

Periodo	
Gennaio	
Febbraio	7600
Marzo	1320
Aprile	250
Maggio	290
Giugno	175
Luglio	70
Agosto	1430
Settembre	70
Ottobre	3000
Novembre	3670
Dicembre	680
Totale	18.555

Questo acquisto "prosciuga" le risorse destinate a MLRKI con la causale "assistenza sanitaria" che nei mesi successivi arrivano per importi molto modesti.

Ambulatorio Heyva Sor a Kurd Kobane



Fra ottobre e novembre, in coincidenza con il nuovo incontro nazionale di Rete Kurdistan, le risorse tornano ad affluire tale da consentire, in tale sede di decidere di destinare una quota mensile di 800 € per l'acquisto (in Turchia) di

medicine per la farmacia di Kobane.

Farmacia dell'Ambulatorio di Heyva Sor a Kurd



Non c'è molto altro da aggiungere, tranne che nel corso dell'incontro di febbraio, organizzato da Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia a Livorno in occasione della sua fondazione, è stato deciso di alzare questa quota a 1000 €, riservandosi di valutare la possibilità di finanziare qualcuna delle attrezzature comprese nella lista di emergenza, se compatibile con il mantenimento degli attuali impegni.

Conto Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia Onlus
Uscite 2015 (*) e Causale

Periodo		Motivazione
Gennaio		
Febbraio	8000	Endoscopia
Settembre	(*)800	Medicine Kobane
Ottobre	821	Medicine Kobane
Novembre	821	Medicine Kobane
Dicembre	821	Medicine Kobane
Totale	10.463	

(*) Nei mesi non riportati non ci sono state uscite

2. Attività di assistenza sanitaria realizzata senza risorse

Premettendo che tutte le attività di Rete Kurdistan e quindi di Staffetta sanitaria

avvengono senza che nessuno prenda una retribuzione o rimborso spese e che i soldi raccolti non vengono destinati per pagare le spese di chi parte, questo contributo di tempo e denaro è richiesto anche a chi occasionalmente parte per una Staffetta sanitaria.

Costo del viaggio, vitto e alloggio sono a carico dei medici e degli infermieri che sono partiti. E' il caso di segnalare che spesso si è trattato di giovani medici specializzandi e infermieri precari e non già di professori e baroni. E' evidente che questo impegno economico rappresenta per molti una barriera, oltre al mancato riconoscimento ai fini contrattuali della missione, contro la partecipazione alle attività della Staffetta.

L'Endoscopia



Questo spiega in parte come solo una quota modesta pari al 20% di quanti si sono rivolti a Staffetta sanitaria per informarsi, hanno poi deciso di partire.

Va anche detto che chiunque sia partito con la Staffetta ha portato con sé medicine e quasi sempre anche attrezzature. La Staffetta ha anche organizzato la consegna di medicine e attrezzature a quanti sono partiti in occasione delle Carovane da Roma.

In questo modo sono state portate in Turchia ed a Kobane una quota oscillante fra 150 e 200 kg di medicine e le seguenti attrezzature:

- Tre elettrocardiografi portatili;
- Due defibrillatori portatili;

- Centinaia fra lame e forbici operatorie;
- Strumentazione dentistica.

Medici ed attrezzature portate con la Carovana di settembre 2015



Queste attrezzature provengono principalmente dall'Associazione Senza Confini (Molise) di cui la Staffetta si è presa come si è presa carico di 131 chili di medicine che ci sono stati donati, è il caso di dire "a nostra insaputa", in occasione di una raccolta di farmaci organizzata dal Comune di Rimini e da alcune associazioni di quel territorio.

Va anche detto che gli esponenti di una Staffetta hanno donato un elettrocardiografo ed esponenti di un'altra hanno donato attrezzature dentistiche.

3. Attività di relazione e documentazione

Agli appelli della Staffetta sanitaria hanno risposto nel 2015 circo 100 fra medici ed infermieri. Quelli che sono partiti sono spesso diventati referenti della Staffetta per incontri pubblici e per l'organizzazione di altre Staffette. Oltre, ai necessari rapporti di coordinamento con Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia, si sono tessute relazioni con molte soggettività che sia in ambito di Rete Kurdistan che fuori hanno mostrato interesse.

Per rispondere a questa esigenza a dicembre 2015 è stato realizzato un Foglio informativo periodico, che viene inviato via mail a tutti i contatti ed è stato pubblicato sui canali della Rete Kurdistan.

E' stato individuata una struttura che collabora allo *stoccaggio ed invio di attrezzature* (invio sospeso a causa della chiusura della frontiera turca) e si sta creando una rete relazionale con alcuni ambulatori popolari ed altri gruppi di solidali che intervengono in punti critici delle rotte dei migranti. Quest'ultima emersa per collaborare nella *redistribuzione delle medicine* donataci da Rimini ai migranti in Italia, a Calais e sulla frontiere greco- e che non possono essere inviate in loco, sempre per la chiusura della frontiera,

Nello spirito di azione della Staffetta, per così dire resiliente, si trova una soluzione che fa emergere un nuovo piano di azione. Così, per affrontare in modo operativo la questione delle maledette frontiere chiuse, si sta progettando di attivare delle *Staffette al contrario*: ospitare medici ed infermieri curdi in Italia grazie alle disposizioni sul Tirocinio formativo per cittadini non comunitari. Purtroppo, quest'ultima idea è costosa perché vanno previsti le spese per trasporto, vitto, alloggio e "borsa di tirocinio" per ogni curdo ospitato. Per fortuna, altre idee non sono costate niente come la costruzione di un [Centro documentale](https://sites.google.com/site/rojavacallingroma/) (<https://sites.google.com/site/rojavacallingroma/>).

Il centro documentale



Concludiamo questo breve resoconto ringraziando tutti quelli che hanno dato un qualunque tipo di contributo. Sarà necessario anche nel 2016 e ci auguriamo che in questa partita non ci siano tifosi, ma solo giocatori.

Nota a cura della Staffetta sanitaria
 staffettasanitaria@gmail.com